



Denominazione del Corso di Studio: Banca, finanza aziendale e mercati finanziari

Classe del Corso di Studio: LM 77

Dipartimento: Economia e Management

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Fabrizio Bientinesi (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS
Sig.ra Martina Belardo (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Paola Ferretti (Docente del CdS)
Prof. Emanuele Vannucci (Eventuale altro docente del CdS)
Dr.ssa Michela Vivaldi (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)
Dr. Augusto D'Agostino (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione nell'ambito del Consiglio di Corso di laurea magistrale ha fatto registrare una sostanziale unanimità rispetto all'analisi e alle proposte del Gruppo di Riesame. In modo particolare è stata accolta con favore la proposta di revisione dell'offerta formativa del Corso, per adeguarla alle nuove esigenze del mercato del lavoro e l'istituzione di un processo di follow up per i laureati/e, in modo da trarre utili indicazioni anche per la revisione suddetta.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 12/09, Analisi collettiva dei dati disponibili, confronto con SUA 2018 e Riesame anni precedenti, suddivisione del lavoro;
- 19/09, confronto collettivo sulle analisi preparate
- 3-9/10/2018 Redazione definitiva Rapporto di Riesame Ciclico

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **11.10.2018**

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa

Negli ultimi anni i settori bancario, finanziario e assicurativo hanno vissuto cambiamenti profondi, sia a livello mondiale che nazionale e locale. Gli effetti della crisi del 2008 si sono sovrapposti alla massiccia digitalizzazione del settore e alla diffusione di strumenti di nuova concezione. A questi dati generali si è a sua volta sommata la difficile situazione del comparto bancario nazionale e soprattutto regionale, con ricadute occupazionali importanti.

Analisi

A questi cambiamenti profondi il Corso di laurea magistrale ha cercato di rispondere rafforzando innanzitutto i rapporti di verifica con stakeholder e associazioni di categoria.

Gli incontri, finalizzati a evidenziare l'eventuale necessità di arricchire/potenziare/migliorare l'offerta formativa del Corso di laurea magistrale, sono stati i seguenti:

28 Febbraio 2018 incontro con il dott. Augusto D'Agostino, Operative Asset&Liability Management Finance Area, Gruppo Cassa depositi e prestiti e membro del Gruppi di riesame. Il dott. D'Agostino ha suggerito di prendere in esame l'opportunità di valutare il passaggio dagli attuali tre percorsi a curricula; ciò nell'intento di definire meglio gli skill dei laureati del Corso di laurea magistrale e dunque far sì che il mercato del lavoro riesca a cogliere in modo più chiaro e immediato il profilo professionale degli studenti. Un altro suggerimento ha riguardato il grado di internazionalizzazione, che meriterebbe di essere ulteriormente potenziato, fino a ipotizzare l'opportunità di un double degree. Questo tipo di cambiamento potrebbe accrescere notevolmente l'attrattiva del Corso di laurea magistrale tra quegli studenti interessati a esperienze internazionali.

7 Marzo 2018 incontro con il dott. Giuseppe Giannopolo, Interest Rate risk & Liquidity risk, UniCredit Group Milano - Italia. Il dott. Giannopolo ha manifestato apprezzamento per l'articolazione del Corso di laurea magistrale. Ciononostante, ha suggerito di introdurre insegnamenti specifici, o in alternativa integrazioni di programma in insegnamenti già presenti, in materia di digitalizzazione, cyber risk e cyber security, blockchain, big data, etc., oramai fondamentali aspetti nel funzionamento del sistema finanziario in generale e bancario in particolare. Altri suggerimenti hanno riguardato la necessità sia di rafforzare il peso della componente quantitativa (matematico-statistica) nella preparazione degli studenti, sia di affrontare e approfondire le tematiche che si legano all'uso dei social media e ai loro impatti sul rapporto intermediario-mercato.

9 Maggio 2018 incontro con il Vicedirettore Confindustria Toscana nord, dott. Claudio Romiti. Dal confronto è emersa, in generale per tutti i Corsi di laurea del Dipartimento, la necessità di rafforzare la preparazione degli studenti riguardo alle materie relative alla digitalizzazione. È stato suggerito anche il rafforzamento dell'approccio quantitativo nell'articolazione dei percorsi di studio.

11 maggio 2018 incontro con i Rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa, in occasione della sottoscrizione della convenzione tra Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e il Dipartimento di Economia e Management. Con riferimento al Corso di laurea magistrale in Banca, finanza aziendale e mercati finanziari è emersa la completezza dell'offerta didattica, contemplando il corso, pur nella sua specialità di percorso formativo, anche discipline aziendalistiche e giuridiche mirate all'attività di consulenza alle imprese interessate ai processi di cambiamento.

Altre importanti occasioni di confronto tra il Corso di laurea magistrale e le parti interessate sono rappresentate dallo svolgimento di seminari da parte di esponenti di aziende operanti in settori di pertinenza con sbocchi professionali del Corso di laurea magistrale.

Ulteriori spunti di riflessione sono giunti dall'analisi dei dati forniti dalle indagini occupazionali e dal profilo degli studenti.

Fra i punti di forza del Corso di laurea magistrale, vi è sicuramente la percentuale delle ore di docenza impartita da docenti a tempo indeterminato, uno degli elementi che contribuiscono a garantire una buona qualità dell'insegnamento. Per il quadriennio 2014-2017 tale percentuale è pari all'84,8, decisamente superiore agli altri atenei sia in area geografica che nel loro complesso. La percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altri atenei si attesta al 26,3% per il 2014-16, non troppo distante né dalla media di ateneo (28,8%), né da quelle dell'area geografica e degli altri atenei (rispettivamente 30,6% e 29,2%). La percentuale degli occupati a tre anni dal conseguimento del titolo per il periodo 2015-17 si attesta all'86,8%, un punto percentuale sotto la media dell'ateneo pisano dell'87,8% e superiore alla media geografica (85,5%) e degli altri atenei (85%). Dato il contesto richiamato nella premessa, si tratta indubbiamente di un dato apprezzabile.

Per contro, alcuni dati hanno spinto il Corso di laurea magistrale a un'attenta riflessione.

Il primo elemento riguarda la percentuale di laureati che si iscriverebbero ancora al Corso di laurea magistrale. Ha destato attenzione non tanto la media per il triennio 2015-17, che si attesta al 75,9% (ateneo Pisa: 78,9%; area geografica: 76%; atenei totali: 75%) quanto la brusca diminuzione dall'81,1% del 2016 al 68,4% del 2017. Nello stesso periodo, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di laurea magistrale è in media dell'89,3% (valore più basso 2017: 86,3%), a fronte di un 92,6% per l'ateneo di Pisa, 91,6% sia per l'area geografica che per l'insieme degli atenei.

Questi dati sono stati incrociati con quelli dell'indagine di Alma Laurea, secondo la quale il 49% degli intervistati a un anno dal conseguimento del titolo ha valutato poco o per niente adeguata la formazione professionale ricevuta.

Conclusioni

Il Corso di laurea magistrale, pur in presenza di un contesto macroeconomico sfavorevole, mantiene un buon livello di placement. Gli obiettivi formativi risultano chiaramente delineati, così come le tool box necessarie per i diversi profili professionali. Nel confronto con associazioni e stakeholder è stata apprezzata la preparazione ad ampio spettro offerta dal corso, con una copertura adeguata dei diversi contenuti tecnico-finanziari, economico-teorici e giuridici. Lo stesso confronto ha evidenziato peraltro la necessità di potenziare la formazione quantitativa e riguardo gli aspetti più recenti e innovativi delle attività bancarie e finanziarie.

La riduzione del numero di iscritti è legata all'introduzione di un test di ingresso, che vincola gli iscritti non in possesso dei requisiti prescritti per il voto di laurea o alla media dei voti in tre materie fondamentali (economica e tecnica bancaria, finanza aziendale, matematica finanziaria) a un test scritto nelle stesse materie. Su queste basi e sugli spunti offerti dai dati riguardanti le opinioni dei laureati, la riflessione collettiva effettuata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale ha prodotto una serie di provvedimenti da adottare, esplicitati nel punto successivo.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Istituzione di un processo di follow up per i laureati.

Aspetto critico individuato: Necessità di un feedback dettagliato da parte dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo.

Azione da intraprendere: Somministrazione a un anno dal conseguimento del titolo di un questionario, preparato dal Gruppo di riesame e approvato dal Consiglio di Corso di laurea magistrale.

Modalità di attuazione dell'azione: In occasione di ogni seduta di laurea, verrà richiesta la firma di un modulo, preparato con l'aiuto dell'Ufficio legale dell'Università di Pisa, per poter inviare il questionario nel quale verranno sondati il grado di soddisfazione del laureato/a, la rispondenza della formazione rispetto alle esigenze professionali incontrate ed eventuali suggerimenti per migliorare/ampliare/adequare l'offerta formativa del Corso di laurea magistrale. Il Presidente del Corso di laurea magistrale, coadiuvato dal Gruppo di riesame, provvederà alla creazione di un database dei laureati e all'invio dei questionari. I risultati saranno discussi in Consiglio di Corso di laurea magistrale per l'adozione delle misure più opportune.

Scadenza prevista: Il processo di raccolta dei moduli di liberatoria è già iniziato con l'ultima sessione di laurea (ottobre 2018). Trattandosi di un processo di verifica e miglioramento continuo, non è prevista una scadenza.

Responsabili: Presidente del Corso di laurea magistrale.

Risorse: interne.

Risultati attesi: Possibilità di una verifica continua sul grado di soddisfazione dei laureati/e e dell'adeguatezza della formazione impartita.

Obiettivo n. 2: Revisione dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale.

Aspetto critico individuato: Necessità di rafforzare gli aspetti quantitativi e di adeguare la formazione all'evoluzione

delle varie realtà professionali.

Azione da intraprendere: Nomina da parte del Consiglio di Corso di laurea magistrale di una Commissione per la revisione dell'offerta formativa. La Commissione, secondo le indicazioni raccolte nel confronto con gli stakeholder, dovrà procedere a: 1) rivedere il percorso formativo, razionalizzando i percorsi ed eventualmente trasformandoli in curricula; 2) rafforzare la presenza di insegnamenti quantitativi; 3) adeguare la formazione impartita nei corsi agli sviluppi dei diversi contesti professionali che costituiscono lo sbocco per i laureati/e del Corso; 4) valutare la possibilità di un titolo congiunto con atenei stranieri di adeguato standing.

Scadenza prevista: La Commissione sarà nominata entro novembre 2018 e porterà a termine la revisione entro marzo 2019.

Responsabili: Il Presidente del Corso di laurea magistrale e i membri della Commissione designati dal Consiglio di Corso di laurea magistrale.

Risorse: interne.

Risultati attesi: Miglioramento del placement e della soddisfazione dei laureati/e.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento svolte dal Corso di laurea magistrale fanno riferimento alle attività organizzate a livello di Ateneo e a quelle coordinate direttamente dal Dipartimento (per la descrizione delle diverse attività si veda il Quadro B5 – SUA 2018).

Le attività di orientamento e tutorato sono pubblicizzate in modo efficace avvalendosi delle apposite sezioni sui siti dell'Ateneo e del Dipartimento. La soddisfazione mostrata dagli studenti rispetto a tali attività è buona, sebbene leggermente inferiore a quella riferita al Dipartimento (si veda il Quadro B6 – SUA 2018).

Sebbene l'attività di job placement per i laureati (al pari di quella tesa a creare occasioni di stage per gli studenti) sia coordinata a livello di Dipartimento e più in generale di Ateneo, si potrebbe rafforzare il contatto con operatori del mercato del lavoro maggiormente allineati agli sbocchi professionali del Corso di laurea magistrale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze

Tutte le informazioni relative agli insegnamenti del Corso di laurea magistrale sono riportate sul sito del Dipartimento e di Ateneo.

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nel quadro A3b – SUA 2018 e nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

Per la verifica della personale preparazione il Corso di laurea magistrale prevede, in assenza di taluni prerequisiti, l'obbligo di sostenere un test di accesso, che ha dunque anche il fine di evidenziare le eventuali carenze con possibilità di recupero grazie, per esempio, all'attività di tutoraggio.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Corso di laurea magistrale, dopo un primo anno comune, si articola in tre percorsi alternativi: **Finanza aziendale e mercati finanziari, Corporate finance and banking, Intermediari mobiliari e assicurativi.**

Ogni percorso ha un responsabile che con riunioni periodiche accerta la presenza di elementi di criticità tra i vari insegnamenti e ne coordina le attività (es: verifica l'assenza di accavallamenti di contenuti tra gli insegnamenti). I

programmi degli insegnamenti, con dettagli anche sulle modalità di verifica delle conoscenze, sono caricati dai docenti e resi disponibili su apposito portale unipi (<https://esami.unipi.it/>).

I docenti possono caricare materiale didattico relativo agli insegnamenti svolti sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti con disabilità sono previste attività di supporto tese a eliminare le barriere di natura fisica e comunicativa; le attività sono coordinate da un Referente di Dipartimento e supportate a livello di Ateneo (USID).

Internazionalizzazione della didattica

La mobilità degli studenti viene favorita sia nella forma di studio che di traineeship.

L'aspetto relativo all'internazionalizzazione è particolarmente curato, coerentemente con le linee di sviluppo strategico dell'Ateneo e del Dipartimento e rappresenta un campo in costante crescita.

In tal senso va interpretata la riflessione in corso sulla opportunità di sviluppare, nell'ambito del processo di revisione del Corso di laurea magistrale, un double degree.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso di laurea magistrale lascia ampia autonomia ai docenti riguardo alle modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione, che possono consistere in test, questionari, esami scritti e orali.

I docenti sono tenuti a comunicare all'inizio dell'anno accademico le modalità di esame; queste vengono inoltre

inserirle nelle pagine personali dei docenti nel sito del Dipartimento e nelle schede del Regolamento didattico. Per l'analisi di questo punto si è fatto riferimento a quanto presente nella scheda SUA (Quadri B1.b, B2.a e B2.b), nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel regolamento e, da quest'anno, alle indicazioni presenti sul portale programmi del sito di Ateneo.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono ritenute adeguate ad accertare il grado di apprendimento atteso (Domanda B04 del questionario di valutazione degli studenti a.a. 2017-2018: 3,3 su scala 1-4 dove 4 rappresenta il punteggio massimo; la media registrata dal Dipartimento è stata pari a 3,1).

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: si veda l'obiettivo n. 1 del successivo punto 4c.

Obiettivo n. 2: creazione di un sistema di monitoraggio delle carriere

Aspetto critico individuato: necessità di istruire meglio le attività di orientamento, anche alla luce delle carriere intraprese dai laureati del Corso di laurea magistrale.

Azione da intraprendere: elaborazione dei questionari definiti nell'ambito del processo di follow up dei laureati.

Modalità di attuazione dell'azione: somministrazione dei questionari

Scadenza prevista: Trattandosi di un processo di verifica e miglioramento continuo, non è prevista una scadenza.

Responsabili: Presidente del Corso di laurea magistrale.

Risorse: interne.

Risultati attesi: Possibilità di verificare l'efficacia delle attività di orientamento anche alla luce delle carriere professionali dei laureati.

Obiettivo n. 3: verifica della coerenza e della pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità di verifica degli insegnamenti del Corso di laurea magistrale.

Aspetto critico individuato: necessità di effettuare un monitoraggio diretto che verifichi il livello di coerenza e di pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità di verifica dichiarate nelle schede degli insegnamenti presenti nel Regolamento e sul portale programmi del sito di Ateneo.

Azione da intraprendere: il Presidente del Corso di laurea magistrale verifica sul portale programmi la presenza delle informazioni e la coerenza dei contenuti rispetto al Regolamento.

Modalità di attuazione dell'azione: richiamo del singolo docente nel caso di verifica negativa.

Scadenza prevista: Trattandosi di un processo di verifica e miglioramento continuo, non è prevista una scadenza.

Responsabili: Presidente del Corso di laurea magistrale.

Risorse: interne.

Risultati attesi: Verifica della presenza delle informazioni e della loro coerenza rispetto al Regolamento

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Un elemento nel quale il Corso di laurea magistrale si mantiene lontano dagli altri tre valori di riferimento riguarda la percentuale di docenti di riferimento appartenenti a settori-scientifico disciplinari caratterizzanti. Nel quadriennio 2014-17 la percentuale passa da 100% a 66,7%, con una media del 79,8%, contro il 93,9% dell'ateneo e il 91,4% e 92,9% dell'area geografica e degli atenei in totale. Si tratta di un rapporto che si pone al limite raccomandato dei 2/3. Al contrario, la percentuale di ore di insegnamento impartita da docenti a tempo indeterminato è decisamente superiore agli altri valori di riferimento. Per il quadriennio 2014-2017 la percentuale media è dell'84,8%, contro il 79,3% per l'ateneo di Pisa, il 64,5% per l'area geografica e il 68,5% per l'insieme degli atenei.

Gli insegnamenti più strettamente professionalizzanti sono impartiti da docenti i cui campi di ricerca sono strettamente collegati al percorso formativo.

Dotazione di strutture e sostegno alla didattica

Le strutture di sostegno alla didattica (aule, aule studio, postazioni informatiche, biblioteche) sono considerate positivamente dagli studenti, con l'eccezione delle aule studio, che scontano il gran numero di studenti che vi afferiscono.

La qualità dei servizi e delle strutture è verificata periodicamente attraverso un questionario.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna azione individuata.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio sono svolte principalmente dal Gruppo di Riesame. Del Gruppo fanno parte il Presidente, due docenti, una dei quali è anche Referente di Dipartimento per la qualità, una rappresentante della componente studentesca e un alto funzionario della Cassa Depositi e Prestiti, come rappresentante degli stakeholder esterni. All'interno del Gruppo vengono analizzati e discussi sia i dati forniti dai questionari periodici sulle opinioni degli studenti, sia le indicazioni pervenute negli incontri periodici con i rappresentanti delle associazioni di categoria e gli stakeholder in genere. All'inizio dei corsi, gli studenti sono invitati a riportare opinioni, suggerimenti e critiche alla rappresentante. La presenza di rappresentanti ufficiali degli studenti potrebbe rendere questo aspetto più funzionale, ma per più turni, nonostante la sensibilizzazione svolta dai docenti, non sono state avanzate candidature. I risultati dell'analisi con le eventuali proposte correttive sono portate al Consiglio di Corso di laurea magistrale per l'approvazione. In caso di criticità segnalate dagli studenti su singoli corsi, il Presidente interviene sui docenti interessati, verificandone insieme origine e possibili soluzioni. I tre percorsi nei quali è suddiviso il Corso di laurea magistrale organizzano riunioni periodiche per coordinare gli aspetti didattici e organizzativi.

Per quanto riguarda i rapporti con interlocutori esterni, il Corso ha organizzato autonomamente incontri e partecipato a quelli organizzati a livello dipartimentale. Per quanto riguarda gli stage, agli studenti e alle aziende viene consegnato un questionario, la cui compilazione è necessaria per il riconoscimento dei cfu.

Si tratta in entrambi i casi di aspetti sui quali si possono attivare azioni di ulteriore miglioramento.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Rafforzamento dell'offerta di stage e dei rapporti con gli stakeholder esterni.

Aspetto critico individuato: Necessità di aumentare e istituzionalizzare i rapporti con interlocutori e stakeholder esterni.

Azione da intraprendere: Creazione di una Commissione per i rapporti esterni.

Modalità di attuazione dell'azione: La Commissione dovrà verificare ogni possibilità di estendere il ventaglio di stage e tirocini disponibili. Per ovvi motivi sinergici, la Commissione sarà incaricata di verificare, per quanto possibile, la possibilità rendere periodici gli incontri con associazioni e singole entità aziendali. La Commissione si impegnerà a redarre una redazione semestrale sulla propria attività da sottoporre al Consiglio.

Scadenza prevista: Nessuna, trattandosi di un processo di verifica continua.

Responsabili: Presidente del Corso di laurea magistrale.

Risorse: interne.

Risultati attesi: Miglioramento del feedback sull'offerta formativa e del placement

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Riguardo agli indicatori relativi alle immatricolazioni ed iscrizioni al CdS, (da iC00a a iC00f) nel 2016 si osserva una diminuzione degli “Avvii di carriera al primo anno” (indicatore iC00a) e tale trend è confermato anche per il 2017, sulla base dei dati utilizzati per la scheda SUA del settembre 2018. Tale indicatore per il CdS registra valori inferiori rispetto agli altri corsi di Ateneo, di area geografica e nazionali.

Una componente significativa per spiegare questa diminuzione può essere l’introduzione di una soglia minima di voto di laurea triennale, con la possibilità per chi non la raggiunga di sostenere un test di ingresso, proprio a partire dalle iscrizioni relative all'anno 2016.

Ovviamente, in proporzioni minori, il calo in tale indicatore si riflette anche sugli altri indicatori (iC00c, iC00d, iC00e, iC00f) relativi alla numerosità degli studenti immatricolati e iscritti .

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla Didattica (da iC01 a iC09) si hanno valori in linea con quelli degli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale, con alcuni scostamenti qui elencati.

Per gli indicatori iC01 “Percentuale di studenti entro la normale durata del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu” e iC02 “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, si hanno livelli inferiori all'insieme nazionale, ma in linea con quelli di Ateneo (leggermente inferiori a quelli del Corso di laurea magistrale) e con quelli relativi all'area geografica su cui insiste il CdS.

Riguardo all'attrattività del CdS per studenti provenienti da altri Atenei, nello specifico l'indicatore iC04 “Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo”, la diminuzione che si osserva nel 2016 può essere in parte spiegata dal fatto che, negli anni precedenti, l’analogo corso dell'Ateneo fiorentino aveva una soglia minima di accesso che nel nostro corso è stata introdotta nel 2016.

Per l’indicatore iC05 “Rapporto studenti regolari/docenti”, si registra una diminuzione nel 2016 almeno in parte spiegabile anche con la riduzione degli iscritti, come rilevato per l'indicatore iC00a e seguenti. Tale indicatore per il CdS registra valore inferiore rispetto agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per l’indicatore iC08 “Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base caratterizzanti il corso di studio di cui sono docenti di riferimento”, si registra una diminuzione nel quadriennio 2014-2017, che può essere almeno in parte giustificata da pensionamenti che non hanno avuto una piena copertura con nuove risorse, che ha portato il livello di tale indicatore per il CdS ad avere valori inferiori rispetto agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale negli anni 2016 e 2017.

Per l’indicatore iC09 Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si hanno valori stabili e inferiori agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per gli indicatori relativi all’internalizzazione iC10, iC11 e iC12 si registrano valori inferiori all'insieme nazionale ma in linea con quelli di Ateneo e di area geografica.

Per ulteriori indicatori relativi alla didattica (da iC13 a iC19) si hanno generalmente valori in linea con quelli degli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale con alcuni scostamenti qui elencati.

Per l'indicatore iC16 (e iC16bis) “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stessocorso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu (almeno 2/3) al I anno”, si registra una diminuzione nel 2016 e solo per tale anno tale indicatore registra un valore inferiore rispetto agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per l'indicatore iC17 “Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio” si hanno valori stabili, omogenei con quelli di Ateneo e leggermente inferiori agli insiemi area geografica e nazionale.

Per l’indicatore iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” si registra una diminuzione nel 2016 e solo per tale anno tale indicatore registra un valore inferiore rispetto agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per l’indicatore iC19 “Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale

delle ore di docenza” si registra un livello stabile e superiore a quello degli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per gli indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (da iC21 a iC28) si hanno generalmente valori in linea con quelli degli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale con alcuni scostamenti qui elencati.

Per l'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano nel CDS entro la durata normale del corso, si hanno valori stabili, omogenei con quelli di Ateneo e inferiori agli insiemi area geografica e nazionale.

Per gli indicatori iC26 (iC26bis e iC26ter) “Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo” si hanno valori mediamente, in particolare per l'anno 2014 e l'anno 2016, valori superiori a quelli degli altri insiemi, di Ateneo, di area geografica e nazionale.

Per l'indicatore iC28 “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” si hanno valori superiori rispetto agli altri insiemi di Ateneo, di area geografica e nazionale, che manifesta una evidenza in apparente contrasto con quella dell'indicatore iC05 “Rapporto studenti regolari/docenti”, ma che può essere spiegata dall'utilizzo al denominatore del numero dei docenti per l'indicatore iC05, invece, per iC28, del carico delle 120 ore di docenza per un professore di I o II fascia, mentre nel periodo di osservazione, al primo anno del CdS insegnavano diversi ricercatori. Infatti, l'indicatore iC27, che considera anche gli insegnamenti al secondo anno del CdS, ritorna a valori in linea con quelli degli altri insiemi, di Ateneo, di area geografica e nazionale.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: si veda l'obiettivo n. 2 del punto 1c